

Rito al cimitero, era una macumba d'amore

Pubblicato: Venerdì 22 Marzo 2013

Non era un rito pagano, ma una macumba d'amore. E il vaso con un cuore bovino e due rose, è quanto rimane di un rito "magico" rinvenuto al cimitero di Giubiano. Ma nasconde una storia d'amore finita male e una denuncia per atti persecutori, presentata da uno dei due ex amanti. Ma questa non è l'unica stranezza di questa vicenda. **Il perseguitato è infatti l'uomo: un 40enne che abita in zona**



laghi, e che aveva una relazione con una donna brasiliana, di poco più giovane. I due sono stati insieme per circa un anno, poi l'uomo ha interrotto la relazione. La scelta dell'ex compagno è stata presa molto male dalla brasiliana. La donna ha cercato di convincerlo a tornare indietro, poi ha preso a infastidirlo con continui contatti e appostamenti. Tanto che lui l'aveva denunciata alla questura. Infine, ha cercato appoggio nella magia. Da qui il ritrovamento del vaso al cimitero di Giubiano.

L'oggetto del desiderio della ragazza è stato sentito ieri dalla squadra mobile e ha tracciato un quadro abbastanza chiaro della vicenda. La donna tuttavia ora non è rintracciabile. Non è nemmeno chiaro se sia stata lei o un suo amico a effettuare il gesto eccentrico a Giubiano. La polizia ha indagato, perché si poteva configurare il reato di profanazione di sepolcro. La storia è però decisamente inusuale e curiosa, ciò non toglie che la macumba d'amore abbia offeso la memoria dei cari sepolti al cimitero.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it